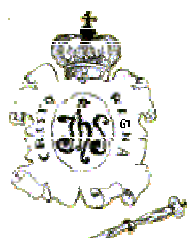




Scuola Primaria Paritaria



P.O.F. 2005/2006



*Figlie di Cristo Re - Via Moscani, 2
84133 - SALERNO*

SOMMARIO

CHE COSA E' IL P.O.F.....	2
ANALISI DEL TERRITORIO.....	2
SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO.....	3
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	4
I SERVIZI DELLA SCUOLA.....	4
LA NOSTRA IDENTITÀ.....	5
L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI	5
I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI	5
I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE.....	6
GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	6
IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ.....	6
I NOSTRI PUNTI DI FORZA.....	7
I PIANI DI STUDIO.....	7
LE UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA).....	7
LE LINEE GUIDA DEI PERCORSI ANNUALI	8
IL PORTFOLIO.....	9
LE FUNZIONI:.....	9
I CONTENUTI:	9
LE SCELTE CURRICOLARI	9
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	10
GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI	11
I SERVIZI AGGIUNTIVI	13
LA VALUTAZIONE	13
LA VERIFICA.....	16
L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO – I PROGETTI	16
REGOLE E NORME DI COMPORTAMENTO.....	25
L'AUTONOMIA SCOLASTICA (L. 59 del 15/03/1997)	27
IMPOSTAZIONE SCOLASTICA	28
LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E.....	30
CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	30
GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE.....	30
L'AUTO VALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	31

CHE COSA E' IL P.O.F.

Il P.O.F. cioè, il Piano dell'Offerta Formativa (D.M.N. 179 del 19/7/99-DIR. MIN. 189/99) trova il suo fondamento giuridico nell'articolo 3 del Regolamento di autonomia, che ce lo descrive come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia tenendo conto delle proprie esigenze relative al contesto socio-economico-culturale dell'ambiente in cui si opera.

Il P.O.F. è la carta d'identità di ogni singola scuola, in cui viene inserito tutto ciò che la scuola stessa offre e propone ai suoi utenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola.

Esso è pubblicizzato mediante affissione all'Albo e informazione ai genitori tramite gli alunni. E' rilasciata copia a cura della segreteria presso la quale vanno depositati i documenti, ed il costo delle copie è a carico del richiedente.

ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola per l'Infanzia e Primaria "CRISTO RE" è presente dal 1981 in Via Moscani n. 2 a Torrione Alto, nella zona orientale della città, alla quale è collegata tramite la tangenziale e strade nazionali. La zona orientale, un tempo periferia della città, è divenuta centro di svariati interessi grazie anche al Centro Sociale che ospita numerose manifestazioni culturali, politiche, economiche e sociali. Altro importante centro d'interesse è il Forte "La Carnale" di origine normanna e di grande rilevanza storica e simbolica tanto da aver dato il nome al quartiere "Torrione" nel quale è ubicato e al quale la stessa scuola appartiene. Attualmente intorno alla torre si è sviluppato un complesso sportivo ed alcuni piccoli parchi, mentre la torre è adibita a teatro all'aperto o come luogo ideale per mostre storiche. Nella zona orientale, che negli ultimi anni è cresciuta molto anche dal punto di vista della densità abitativa con circa 60.000 residenti, sono distribuite 6 Direzioni Didattiche e 6 Scuole Medie. Naturalmente, la conformazione del tessuto socio-economico pone la scuola nella posizione di dover rispondere a determinate e specifiche esigenze derivanti dagli utenti e dalle parti interessate. La città di Salerno vive il pressante disagio della disoccupazione, a fronte dei 42.246 occupati, vi è una percentuale di inoccupati del 20%, con una punta di disoccupazione giovanile che supera il 61%. Nella scuola risulta che la professione svolta dai genitori degli alunni è per il 26% nel settore del pubblico impiego, 18% nella sanità, la stessa percentuale si registra per commercianti e imprenditori, il 14% è rappresentato da liberi professionisti, 12% nel campo dell'istruzione e il restante 12% si riferisce ad altre occupazioni. Dati particolarmente rilevanti sono emersi in occasione del censimento 2001, dal quale risulta che il rapporto bambini/anziani è di 1 a 4. L'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-52 anni) è 6.31. Dal punto di vista della composizione dei nuclei familiari il numero medio di componenti è di 2,94 e le coppie con figli sono 22.714 pari ad una percentuale del 59,78%, e 6.263 sono i genitori singoli con figli. La maggior parte della popolazione residente, 43.704, vive in nuclei familiari composti da 4 componenti. In crescita la presenza di extracomunitari, con dati relativi al 2001 di circa lo 0,51% della popolazione, provenienti in particolare dai paesi dell'Europa orientale, e poi asiatici e quindi africani. La connotazione dei residenti per grado d'istruzione così distribuita: 16,1% laurea, 31,1% diploma scuola secondaria superiore, 24,4% licenza media inferiore, 19,3% licenza elementare, 7,9 % alfabeti privi di titolo di studio e 1,2% analfabeti.

SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

Associazioni di volontariato

C.I.F.; L'Ipotenusa; Arci Ragazzi; Agesci

Istituti di riabilitazione

Smaldone; A.I.A.S.; Don Gnocchi; A.N.F.F.A.S.

Aree di verde attrezzato

Parco del Mercatello; Pista ciclabile lungomare; Parco giochi comunale Torrione; Area verde "La Carnale"; Giardini "Mariele Ventre"

Impianti Sportivi

Stadio Comunale Arechi; Palatenda Tulimieri; Pattinodromo e Piscina coperta "Complesso Sportivo Torrione"; Centro Sportivo "Arbostella"; Complesso sportivo S. Eustachio; Centro sportivo "Volpe"; Campo di calcio "Rione De Gasperi"

Servizi Sociali

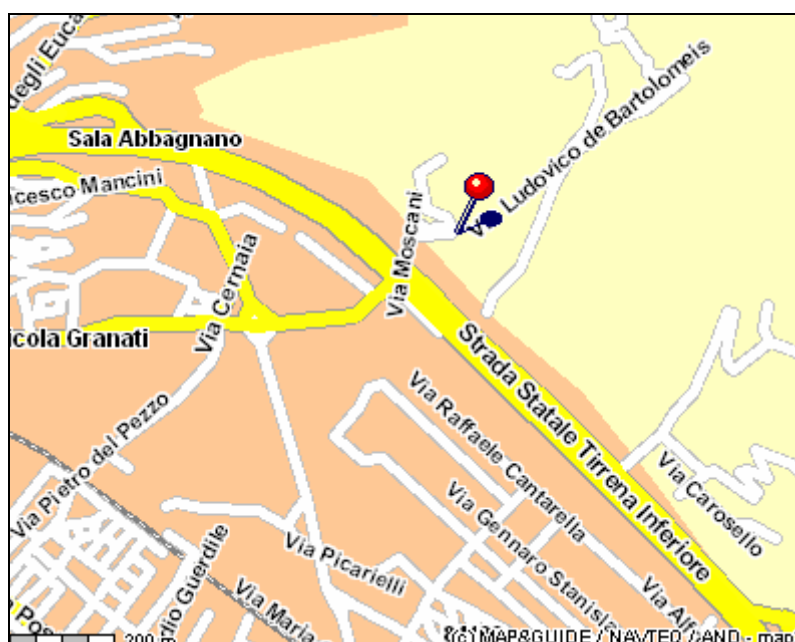
Asilo nido "Birillo"; Consultori

Associazioni Culturali

Centro Sociale; Villa Carrara

Uffici Comunali e postali

A.S.L. Salerno 2



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "CRISTO RE"

"Una scuola per la vita"

Via Moscani, 2 – 84133 SALERNO

Distretto 50

Codice fiscale 02660250586

Telefono 089/724486

Fax 089/725024

E-mail: direzione@cristore.net; Sito Internet: <http://www.cristore.net>

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- ◆ Edificio scolastico con un totale di 5 classi.
- ◆ Totali alunni scuola elementare: 133.
- ◆ Laboratorio d'informatica, laboratorio grafico-pittorico, laboratorio musicale, laboratorio scientifico.
- ◆ 1 locale adibito a palestra.
- ◆ Sala conferenze dotata di video proiettore: ca. 60 posti.
- ◆ Ristorante con annessa cucina indipendente.
- ◆ Servizi igienici distinti per sesso ed uno per portatori di handicap su ciascun livello della struttura.
- ◆ Spazi esterni attrezzati.
- ◆ Ascensore 6 posti.
- ◆ Tutti gli ambienti rispondono alle normative vigenti in materia di sicurezza.
- ◆ Totale dei docenti: n.11.

Un insegnante tutor per classe più sei insegnanti specialisti:

- 1 insegnante di scienze motorie e sportive
- 1 insegnante di arte e immagine
- 1 insegnante di musica
- 1 insegnante di tecnologia e informatica
- 1 insegnante di lingua inglese
- 1 insegnante di religione

I SERVIZI DELLA SCUOLA

- ◆ Attrezzature audiovisive varie: video/TV a circuito chiuso e aperto in ogni aula, registratori, video registratori, lettore DVD, video proiettore fisso e portatile.
- ◆ Personal computer: n.26 IBM compatibili superiori a Pentium III, n.1 Mac, n.1 Notebook Toshiba con masterizzatore DVD, collegamento in rete LAN sistema server-client di tutti i computer.
- ◆ Strumenti musicali: pianoforte, tastiera elettronica, harmonium, percussioni varie.
- ◆ Servizi ausiliari: mensa e trasporto.
- ◆ Orario di funzionamento: accoglienza dalle ore 7.30. Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.00. Sabato dalle 8:00 alle 13:05.
- ◆ Orario di incontri coi genitori: dalle ore 17.00 alle ore 19.30; nei mesi di novembre, febbraio, aprile, maggio

LA NOSTRA IDENTITÀ

La nostra è una scuola cattolica, e come tale trae ispirazione per la sua missione quotidiana dalle prospettive indicate dal Concilio Vaticano II, della C.E.I. e dal carisma della Congregazione delle Figlie di Cristo Re. Il fine educativo delle Figlie di Cristo Re è illuminare l'intelligenza dell'uomo con la verità e rendere bello il cuore ed amare il bene. Dice Padre Gras: *«...Illuminare ed abbellire con la luce di Cristo e delle conoscenze umane l'intelletto ed il cuore è certamente L'EDUCAZIONE DELLE EDUCAZIONI»*

P.J. GRAS. (E.B, mag.1906,13-14).

Esso mira allo sviluppo della persona intesa nel suo essere individuale e sociale, tende a sviluppare tutte le capacità, prepara a vivere nella propria realtà socio culturale. Per questo attualizzando il pensiero del Fondatore, José Gras, tendiamo a:

- Una formazione intellettuale solida, frutto d'insegnamento ad alto livello, per un pieno sviluppo del ragionamento logico, riflessivo e critico.
- Uno sviluppo della capacità di comprensione, della creatività e affettività, dimensione queste che arricchiscono l'apprendimento ed evitano che sia semplicemente intellettuale; vie per scoprire un Dio che si rivela.
- Una formazione che prepari a leggere e a valutare criticamente i mezzi di comunicazione, ben sapendo quale grande influenza esercitano nell'educazione
- Uno sviluppo fisico e l'armonia con gli altri aspetti del processo educativo.
- Illuminare con la verità e abbellire con il Bene.

L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI

Il fanciullo di oggi si trova a vivere in una realtà complessa caratterizzata da una molteplicità di fattori tra cui la globalizzazione, la multimedialità, la pluralità di linguaggio.

Il pluralismo ideologico, il consumismo economico e l'edonismo imperante, sono la causa incalzante della crisi di valori etico-religiosi, della perdita di certezze e di punti di riferimento, non solo nell'ambito della società, ma soprattutto all'interno del microcosmo-famiglia.

La nostra società, inoltre, vive continui flussi immigratori che sollecitano confronti interculturali e interreligiosi.

Il bambino che vive questa realtà rischia di essere un bambino "superimpegnato" ma solo, che deve comunque adeguarsi ad una società che cambia repentinamente. Quello che è richiesto alla scuola, con la famiglia e le altre istituzioni educative, è dunque la formazione delle giovani generazioni ad essere capaci di rispondere adeguatamente alle sfide di oggi:

- Orientarsi nella realtà complessa.
- Vivere in modo attivo, consapevole e responsabile la realtà sociale, culturale, politica e religiosa.
- Confrontarsi con culture e tradizioni diverse dalla propria.

I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Per il perseguimento degli obiettivi educativi e formativi dei fanciulli, poniamo alla base dell'azione pedagogica gli stimoli che più adeguatamente rispondono ai bisogni degli alunni: la partecipazione attiva, lo studio personale, le situazioni favorevoli per la scoperta, la creatività, la riflessione. Le linee guida, ispirate dalla nostra caratterizzazione di scuola cattolica e dai nostri valori fondanti, sono incentrate su:

AMORE, che porta con sé amabilità nel tratto: addolcire la voce, riprendere con bontà, e tono familiare, perché comprendano e si sentano amati. Tutto ciò rende gli educandi fiduciosi e rispettosi, sentono di potersi esprimere liberamente perché percepiscono di essere ascoltati.

STIMOLO E MOTIVAZIONE, ponendo in evidenza le loro buone qualità, per stimolarle, nell'esercizio della virtù. Tutto questo richiede da noi originalità, creatività, pazienza, perseveranza e dominio di sé; è necessario che crediamo nell'alunno, nelle sue possibilità, ritenendolo capace di ottenere anche quello che sembra irraggiungibile.

AIUTO, perché sviluppi le proprie capacità e responsabilità. Tenere presente il dinamismo personale dell'alunno, porci completamente a sua disposizione per aiutarlo a scoprire il suo 'io' e le sue capacità.

USO DEL DIALOGO, costante per non imporre pesi, per ottenere la collaborazione nell'opera comune e conoscere i motivi del loro operare. Nel libro "Sugerencias y Consejos" ci viene detto: "Devono dare continuamente le spiegazioni, le ragioni di ciò che si chiede e di ciò proibisce; tutto sempre accompagnato dal miglior condimento: l'amore". (pag. 89)

I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE

- ◆ Seguire il dono della fede ed agire di conseguenza;
- ◆ Conoscere ed accogliere i valori cristiani,
- ◆ Accettare l'immagine di sé e rispettare il proprio corpo,
- ◆ Saper accettare la diversità propria e degli altri,
- ◆ Saper apprezzare la vita di relazione,
- ◆ Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle,
- ◆ Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia di età,
- ◆ Favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- ◆ Fronteggiare e superare gli ostacoli,
- ◆ Educarsi al dialogo, alla comprensione reciproca, al rispetto della libertà e delle idee altrui,
- ◆ Formarsi al senso della giustizia e della responsabilità,
- ◆ Saper accettare le regole, rispettare l'ambiente e le cose non proprie.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- ◆ Favorire la maturazione delle facoltà intellettive,
- ◆ Sviluppare le capacità critiche e di giudizio,
- ◆ Promuovere il senso dei valori,
- ◆ Formarsi ad una retta coscienza morale, sociale e religiosa,
- ◆ Valorizzare il patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate,
- ◆ Acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, in forma scritta e orale;
- ◆ Conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline matematico/scientifiche e artistico-espressive.

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

La nostra scuola ha scelto di essere costantemente aperta alle nuove sfide che la società moderna impone, attuando un'educazione non solo per la formazione equilibrata delle varie discipline, bensì anche in rapporto alle più vive esigenze del "sentire democratico" impartendo valori essenziali all'edificazione della persona umana e del cittadino rispettoso delle regole di convivenza civile, attraverso:

- ⇒ Un atteggiamento di rispetto nella consapevolezza della propria ed altrui dignità.
- ⇒ La solidarietà che è effettivo impegno a saper operare 'con' e 'per' l'altro.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ⇒ Il senso della giustizia non rivendicata solo per se stessi, ma attuata nell'amore alla verità.
- ⇒ Assumere attitudine al discernimento e alla valutazione per operare, affinché la dignità e i diritti di tutti siano rispettati nell'uguaglianza e nella libertà.

La nostra scuola ha viva coscienza di non essere unica dispensatrice del sapere e che lo stesso non è oggettivo ed è manipolato. Si definisce come incontro tra fede e cultura, quindi vogliamo fermamente che proclami la regalità di Cristo non solo l'insegnamento religioso, ma ogni tipo d'insegnamento.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Scuola ispirata all'accoglienza
- Unitarietà del processo educativo attraverso il lavoro collegiale degli insegnanti
- La scuola offre occasioni per instaurare rapporti di consulenza e collaborazione
- La scuola propone i saperi come strumenti per conoscere la realtà, risolvere i problemi e continuare ad apprendere
- La scuola realizza progetti che qualificano ed ampliano l'offerta formativa
- La scuola garantisce formazione e aggiornamento continuo per i docenti
- La scuola propone metodi didattici che coinvolgono attivamente gli alunni
- La scuola garantisce a tutti gli alunni uguaglianza, integrazione e successo formativo.

I PIANI DI STUDIO

Legge n. 59 del 15/03/1997, Artt. 8, 13

“Il cuore del processo educativo si ritrova, nel compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti, nell'individuare gli obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo, compresi quelli in situazione di handicap, e nel progettare le unità di apprendimento necessarie a raggiungerli e a trasformarli, così, in reali competenze di ciascuno.” (Indicazioni...)

Il percorso educativo della scuola primaria “CRISTO RE”, nella prospettiva della maturazione del *profilo educativo, culturale e professionale* dello studente alla fine del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli *obiettivi specifici di apprendimento* per progettare UNITA' DI APPRENDIMENTO.

L'identificazione degli Obiettivi formativi scaturisce dal percorso ispirato direttamente al PROFILO EDUCATIVO CULTURALE e PROFESSIONALE e agli obiettivi specifici di apprendimento. Tale percorso considera se e quando, attraverso quali apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di relazione, di azione e di circostanza, i suddetti obiettivi possono inserirsi nella storia narrativa personale o di gruppi degli allievi e possono essere percepiti da ciascun fanciullo, e dalla sua famiglia, nel contesto della classe, della scuola e dell'ambiente, come traguardi importanti e significativi per la propria crescita individuale.

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)

L'insieme della progettazione di uno o più obiettivi formativi, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarli in competenze dei fanciulli, va a costituire le UNITA' DI APPRENDIMENTO, siano esse individuali o di gruppo.

L'insieme delle UNITA' DI APPRENDIMENTO, con le eventuali differenziazioni che si rendessero necessarie per i singoli alunni o gruppi, dà origine al PIANO DI STUDIO che resta

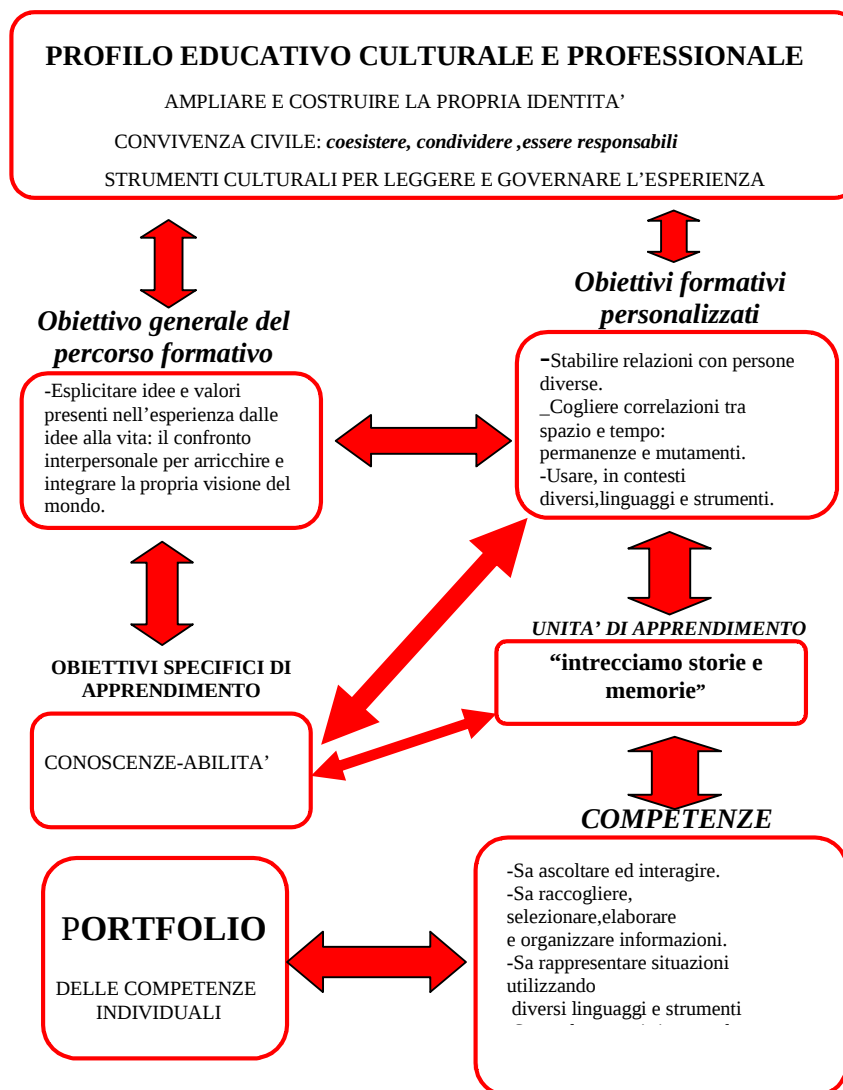
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a disposizione delle famiglie e da cui si ricavano anche spunti utili per la compilazione del PORTFOLIO delle COMPETENZE INDIVIDUALI.

Le Unità di apprendimento (UDA), sono costituite dalla progettazione:

- 1) di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze ed alle abilità coinvolte);
- 2) delle attività educative e didattiche, unitarie dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
- 3) delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si siano trasformate in COMPETENZE personali di ciascuno.

LE LINEE GUIDA DEI PERCORSI ANNUALI



PERIODO	OBIETTIVI FORMATIVI	DISCIPLINA RIFERIMENTO OSA	U.A.
ES: ottobre	Es: conoscersi per conoscere	Italiano Matematica Geografia	Es. Il racconto

IL PORTFOLIO

Il PORTFOLIO è uno strumento significativo previsto dalla legge 53/03 (RIFORMA), in quest'anno scolastico sarà elaborato dalle classi I, II, e III.

Esso è finalizzato ad INTERESSI, RISORSE, ATTITUDINI, e ASPIRAZIONI personali dell'allievo con momenti di AUTOVALUTAZIONE ed ETERO-VALUTAZIONE. Documenta il percorso formativo e lo accompagnerà fino alla scuola secondaria, rappresentando la continuità educativa.

Il portfolio si intende elaborato dalla collaborazione scuola –famiglia, con formulazione relativamente parallela alle unità di apprendimento, rispettando, in linea di massima, la scadenza temporale delle stesse.

Esso conterrà: schede ed elaborati autentici vari, e documentazione di valutazioni scaturite dall'osservazione che l'insegnante socializzerà alle famiglie.

LE FUNZIONI:	I CONTENUTI:
• Orientamento dell'alunno • Valutazione dell'alunno • Sviluppo professionale dei docenti • Responsabilizzazione dei genitori • Supporto alla continuità	• Materiali prodotti dall'alunno • Prove scolastiche significative • Osservazioni dei docenti e della famiglia • Commenti sui lavori • Indicazioni di sintesi

LE SCELTE CURRICOLARI

Attualmente la Scuola Primaria costruisce il proprio percorso formativo tenendo presente le Indicazioni Nazionali previste dal D.L. 59 del 19 Febbraio 2004 arricchendole con la collaudata esperienza di continuo adeguamento alle esigenze e alle evoluzioni di richiesta formativa.

I contenuti e l'ampiezza dei temi trattati per ogni singola materia, vengono decisi attraverso la Progettazione Didattica annuale, predisposta entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Tale Progettazione è illustrata ai genitori in una riunione di Interclasse da tenersi entro il mese di Novembre.

Ogni team di insegnanti di una classe, nella consapevolezza dell'unitarietà del sapere e del processo di formazione del bambino nonché dell'importanza di lavorare attraverso la cooperazione per migliorare la qualità dell'offerta formativa, è libero di predisporre Unità di Apprendimento costruite attraverso curricoli formativi centrati sull'insegnamento delle singole materie o di unità didattiche interdisciplinari mirati al conseguimento di Obiettivi Formativi e di Obiettivi Specifici per l'acquisizione di competenze, conoscenze ed abilità.

Per ciascuna disciplina, all'interno del curricolo predisposto per l'Unità Didattica, vengono stabiliti gli obiettivi formativi e specifici che l'alunno dovrà raggiungere nel suo percorso formativo, la metodologia e gli strumenti forniti dagli insegnanti per la costruzione del sapere, i tipi di valutazione effettuata dall'insegnante per verificare il livello di competenza dell'alunno. Per arricchire l'offerta formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento dei bambini e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico, ogni gruppo di insegnanti potrà inoltre:

- a) organizzare l'attività con articolazioni differenziate, individualizzate, di gruppo, all'interno della classe ma anche con altre classi e scuole;

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- b) proporre metodologie attive settoriali attraverso l'utilizzo di laboratori, centri di documentazione, biblioteche interne ed esterne, palestre, teatro, cinema,.....;
- c) programmare uscite sul territorio per accedere alle aule didattiche, ai musei, visitare centri storici o ambienti naturali, svolgere attività ludico-sportive,.....;
- d) potranno inoltre essere attivate collaborazioni con Enti/Associazioni o esperti esterni al fine di proporre mirate attività di tipo specialistico.

La formazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze è un processo che richiede la partecipazione attiva del bambino, un'adeguata motivazione all'apprendimento. L'insegnante, attraverso la Progettazione Didattica predispone le condizioni di apprendimento più funzionali per la classe e può approntare percorsi formativi e didattici individualizzati per alunni in difficoltà ma ciò non toglie che la collaborazione delle famiglie con gli insegnanti per il comune compito educativo ad essi affidato, resta l'azione principale per determinare la crescita serena del bambino ed il suo progresso formativo.

I curricoli obbligatori, inoltre, saranno arricchiti dall'attuazione di Progetti mirati all'approfondimento e/o all'integrazione di determinate tematiche educative, nati sulla base dell'analisi dei bisogni e delle motivazioni degli alunni, per contribuire alla loro formazione integrale.

MATERIE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Vengono ora, di seguito, elencate le materie presenti in ogni curricolo formativo:

Religione Cattolica

Italiano

Matematica

Storia

Geografia

Scienze

Arte ed Immagine

Inglese

Musica

Scienze Motorie e Sportive

Tecnologia e Informatica

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le discipline sono distribuite secondo una organizzazione che prevede un insegnante prevalente, e sei insegnanti specialisti per ciascuna classe ripartiti su 34 ore settimanali. Come conseguenza dell'attuazione delle norme riguardanti l'autonomia il Collegio dei Docenti può avvalersi della facoltà di ridurre del 15% il monte ore annuale di ciascuna disciplina/attività e attuare compensazioni tra le medesime.

La nostra scuola, per rafforzare la partecipazione alle iniziative formative, ha continuato ad elaborare progetti di formazione, aperti alle famiglie, su grandi temi educativi, volti ad attuare un significativo dialogo, collaborazione e comprensione tra genitori, insegnanti e alunni, con l'intervento di esperti interni ed esterni alla scuola. I vari progetti vengono effettuati anche con il contributo e il supporto degli Enti Locali, la collaborazione dei genitori e inoltre per il piano finanziario ci sono contributi derivanti da privati.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le varie attività per il personale docente si distinguono in:

<u>Attività di insegnamento</u>	Lezioni frontali + laboratori + programmazione
<u>attività funzionali all'insegnamento</u>	1. Individuali non quantificabili
	- preparazione lezioni;
	- correzione compiti
	- rapporti individuali con le famiglie
	- ricerca-documentazione
	2. Collegiali
	A) Quantificate a contratto
	- Programmazione
	- Collegio Docenti e sezioni
	- Verifiche iniziali e finali
	- Informazioni alle famiglie (sugli scrutini)
	B) Quantificabili dal Collegio dei Docenti
	- Attività di settembre
	- Consigli interclasse
	- Interclasse tecnica
	C) Regolamentabili dal collegio docenti
	- Svolgimento scrutini ed esami
	- Aggiornamento (previsto come <u>diritto</u> art.13, comma 1)

GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI

L'insegnamento delle materie ha come obiettivo quello di definire saperi e valori che possano risultare comuni a tutti i cittadini, indipendentemente dall'etnia, dallo stato sociale, dal sesso, al termine del percorso della scolarità obbligatoria, pur sempre con particolare riferimento ai valori cristiani ispiratori della nostra scuola. E' per questo che gli Obiettivi Formativi, individuati attraverso la Progettazione Didattica Annuale, prevedono per l'alunno il raggiungimento di traguardi irrinunciabili, comuni a tutti.

Tali saperi servono a supportare la nostra azione e possono essere definiti "competenze di base". Accanto a queste, ci sono poi le "competenze trasversali", costituite da quelle capacità di osservazione, comunicazione, decisione, criticità, relazionalità che nascono dalla interdisciplinarietà delle conoscenze, sulla base della maturazione intellettuale del bambino che può così diventare in grado di trasformare un "sapere tecnico" in una "prestazione efficace". Ci si riferisce alla maturazione della cosiddetta capacità di transfer: un allievo che padroneggia certe conoscenze e abilità deve essere anche in grado di trasferirle in senso orizzontale, riutilizzandole adeguatamente in altri contesti, nonché in senso verticale, come prerequisiti di conoscenze e abilità di livello cognitivo superiore nonché di competenze pratiche, spendibili per il miglioramento della società.

In questa prospettiva le materie vanno dunque pensate come campi di significato che debbono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività; non si tratta, quindi di fornire un'istruzione enciclopedica al bambino ma di sviluppare bene i saperi essenziali: la nostra scuola mira infatti alla "qualità" della conoscenza piuttosto che alla "quantità".

Gli obiettivi cognitivi che s'intendono far raggiungere all'alunno attraverso le varie materie scolastiche, sono :

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI DI CONOSCENZA:	-di contenuti specifici -di termini -di fatti specifici -di modi e mezzi di trattare contenuti specifici -di convenzioni -di tendenze e sequenze -di classificazioni e categorie -di criteri -di metodologie -di universali e di astrazioni in un campo -di principi e di generalizzazioni -di teorie e strutture
OBIETTIVI DI COMPrensIONE:	-traduzione -interpretazione -extrapolazione
OBIETTIVI DI APPLICAZIONE:	-risoluzione di casi concreti
OBIETTIVI DI ANALISI:	-di elementi -di relazioni -di principi organizzativi
OBIETTIVI DI SINTESI:	-produzione di una comunicazione unica -produzione di un piano o di una sequenza di operazioni -derivazione di una serie di relazioni astratte
OBIETTIVI DI VALUTAZIONE:	-capacità di esprimere giudizi in termini di criteri interni. -capacità di esprimere giudizi in termini di criteri esterni.
OBIETTIVI DI COMPETENZA:	- capacità di utilizzazione delle proprie potenzialità in particolari circostanze e situazioni di vita in virtù di conoscenze e abilità acquisite.

I contenuti, i temi e gli argomenti con cui gli alunni raggiungeranno tali obiettivi cognitivi, saranno decisi dalle insegnanti di classe, tenendo presente le indicazioni fornite dai Programmi Ministeriali per materia, nonché le curiosità, le motivazioni e gli interessi dei bambini frequentanti le varie classi e le eventuali offerte formative scolastiche ed extrascolastiche che si prospettano annualmente.

In sintesi:

- 1) Le capacità che costituiscono il punto di partenza ed il presupposto del processo educativo, devono essere intese come delle pure potenzialità di natura bio-psichica, proprie di ciascun individuo.
- 2) Le abilità permettono di tradurre uno specifico sapere procedurale in azioni adeguate al raggiungimento di uno scopo. E' il cosiddetto "saper fare" ; le conoscenze riguardano invece il "sapere", di tipo dichiarativo, condizionale, tecnico-procedurale. Abilità e conoscenze vengono sviluppate attraverso l'apprendimento. La scuola, strumento essenziale per imparare ad apprendere, si pone così Obiettivi Specifici e Obiettivi Formativi che l'alunno potrà raggiungere all'interno di ciascuna Unità di Apprendimento.
- 3) Le competenze sono il risultato dell' apprendimento, le capacità proprie di ciascuno, portate a maturazione attraverso l'azione educativa della scuola ed esprimono i guadagni

formativi reali della persona. La competenza è la funzione metacognitiva personale, fondata sui saperi e sulle tecniche, applicabile ad un compito unitario, dentro situazione.

I SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola, cercando di soddisfare i bisogni dell'utenza ed in base alle proprie disponibilità, ha potuto garantire i seguenti servizi :

- 1) servizio "pre-scuola" con l'utilizzo di insegnanti che garantiscono un servizio di accoglienza dal lunedì al sabato (orario: 7.30-8.15). Stessa disponibilità dopo l'orario scolastico (dalle 16.00n in avanti).
- 2) servizio "sicurezza": ai sensi dell'art.4 comma 2 del decreto legislativo n° 626/94 e successive modifiche ed integrazioni e della Circolare 102/95 del Ministero del lavoro, è stato redatto un documento riguardante la sicurezza della scuola (depositata agli atti della scuola) da parte del datore di lavoro, con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Per l'attuale anno scolastico sono previste lezioni sulla prevenzione dei rischi e simulazioni di evacuazioni dai locali della scuola.
- 3) interventi di arricchimento formativo: oltre all'attuazione dei Progetti, sono da rilevare ulteriori interventi didattici attuati nella scuola: durante l'anno scolastico vengono effettuate uscite, visite guidate, laboratori, seminari, mostre, spettacoli in riferimento alla programmazione didattica di ciascuna classe e sulla base delle proposte e delle risorse che gli enti territoriali mettono a disposizione annualmente.

LA VALUTAZIONE

Premesso che la nostra scuola si pone come finalità la concreta acquisizione, da parte dell'allievo, degli obiettivi formativi che sono stati proposti in sede di programmazione, e sui quali docenti e famiglie hanno steso un "contratto formativo", la valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'allievo ed inoltre è presente, variamente formalizzata, ad ogni livello di funzionamento della scuola essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa. Si rende infatti necessario adeguare costantemente i contenuti della formazione al progressivo sviluppo delle conoscenze richiesto dalla società attuale per garantire a coloro che terminano un curriculum di studi obbligatorio, di proseguire senza difficoltà e con autonomia nel processo di apprendimento e di partecipare con pienezza alla vita sociale del mondo contemporaneo. La nostra Scuola è pertanto disponibile a tutti quei progetti di sperimentazione tesi alla valutazione della qualità dell'offerta formativa, in vista di un miglioramento sempre maggiore del servizio. Dall'anno scolastico 2004/05 infatti l'attività didattica e l'organizzazione scolastica ad essa finalizzata, è monitorata secondo i parametri delle normative europee sulla Qualità ISO 9001-2000, attraverso il "Progetto Qualità" al fine di ottenere la prevista certificazione ed inoltre attraverso il "Progetto Pilota 3" applicato su scala nazionale.

La programmazione prevede anche l'intervento valutativo che prende in considerazione:

- ◆ Il modo di essere del bambino
- ◆ I suoi ritmi di sviluppo
- ◆ I suoi stili di apprendimento

Tale valutazione si articola su:

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ◆ Un momento iniziale, che permette di delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola primaria;
- ◆ Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che permettono di adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- ◆ Il momento finale, per la verifica degli esiti formativi. (Obiettivi formativi)

Per la valutazione sono previsti strumenti di tipo verbale, grafico, osservazioni occasionali e sistematiche, da registrarsi in apposita scheda (il portafoglio).

- Nelle riunioni "a settimane alterne", previste in connessione con le programmazioni mensili, si procederà ad una valutazione volta a stabilire le competenze programmate. Le riunioni sono perseguibili nei tempi e con le modalità previste o se occorre, procedere a "variazioni" e/o "integrazioni" in itinere.
- *L'articolo 8 della circolare n. 29 attuativa del Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004 stabilisce che la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, e la certificazione delle competenze dagli stessi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste nei piani di studio.*

I docenti periodicamente procederanno ad una specifica verbalizzazione di verifica e valutazione, inserita nel portafoglio, sia in rapporto alle competenze, sia in rapporto ai processi formativi.

I genitori troveranno i lavori selezionati dei propri figli che riflettono gli apprendimenti e le competenze degli stessi.

Nella nostra Scuola si attuano le seguenti valutazioni: iniziale, periodica e finale.

1) VALUTAZIONE INIZIALE

La prima funzione della valutazione è collettiva e viene svolta dagli insegnanti di un team al momento della programmazione didattica, nei primi mesi dell'anno scolastico; per programmare l'attività formativa è necessario infatti valutare le condizioni di partenza (le risorse umane e non di cui la classe, la scuola e il territorio dispongono) sulla base delle quali predisporre l'itinerario didattico. La valutazione iniziale viene effettuata attraverso la somministrazione di prove d'ingresso specifiche.

2) VALUTAZIONE PERIODICA

Nel corso dell'attività curricolare, durante l'anno scolastico, ciascun docente decide autonomamente i tempi e i modi per effettuare le valutazioni formative su ogni alunno allo scopo di accertare analiticamente come sta avvenendo il processo di apprendimento: quali abilità sta acquisendo, quali difficoltà sta incontrando. E' così che gli insegnanti possono attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni. Della valutazione formativa gli insegnanti informano i genitori durante i colloqui con le famiglie. Viene effettuata, inoltre, la valutazione quadrimestrale sull'apprendimento conseguito dagli allievi nelle varie aree disciplinari al termine di due periodi formativi (1°quadrimestre con termine a Febbraio e 2° quadrimestre con termine a Giugno). Tale valutazione avviene attraverso la somministrazione di prove oggettive di profitto su standards minimi di apprendimento. Tale valutazione tiene anche conto delle osservazioni sistematiche condotte al fine di rilevare nel bambino l'evoluzione delle:

- 1) componenti fisiche-senso-motorie (capacità manipolative, coordinamento motorio, ecc.)
- 2) componenti emotivo-affettive : attenzione, interesse, impegno...

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 3) componenti cognitive: modalità dell'apprendimento, mappe mentali globali
- 4) componenti sociocollaborative: partecipazione, interiorizzazione di norme e valori, collaborazione,

nonché degli interventi compensativi effettuati dalla scuola e dall'insegnante sull'allievo in difficoltà. I risultati delle valutazioni periodiche saranno comunicati ai genitori in fase processuale attraverso i colloqui con gli insegnanti

3) VALUTAZIONE ANNUALE

Al termine di ogni anno scolastico il docente valuta personalmente se sono stati raggiunti dagli alunni gli obiettivi prefissati in ambito di progettazione, qual è stata l'efficacia delle scelte effettuate, quale incremento di competenze sia stato conseguito; i risultati della valutazione sommativa verranno comunicati alle famiglie secondo le disposizioni previste dalla Legge 53 del 28 Marzo 2003. Nel momento in cui l'alunno non ottenga una valutazione sommativa sufficiente, si riuniranno i consigli di interclasse per una più approfondita valutazione del caso e si arriverà ad una decisione collettiva, assunta all'unanimità per l'ammissione o meno alla classe successiva.

La valutazione finale costituisce un consuntivo dell'attività svolta e, quindi, una valutazione della qualità dell'istruzione. Essa sarà la premessa per guidare l'insegnante nella stesura delle successive programmazioni didattiche.

La scuola compie una autovalutazione anche riguardo a quanto è stato realizzato sotto il profilo organizzativo, pronta ad un confronto sempre aperto e costruttivo con gli organi collegiali di governo della scuola, con i rappresentanti dei genitori e delle forze sociali teso a migliorare il proprio servizio.

LA VERIFICA

La verifica costituisce il momento in cui viene fornita la prova attraverso la quale l'alunno manifesta il proprio apprendimento che sarà poi oggetto di valutazione. La prova può essere quindi considerata "uno stimolo" atto a sollecitare delle "risposte". I docenti, a seconda delle conoscenze, competenze, abilità che intendono valutare nell'alunno, utilizzano vari tipi di prove:

- a) prove a stimolo e risposta aperti: [rientrano in questo gruppo alcune prove di tipo tradizionale, come le interrogazioni]; lo stimolo consiste nel fornire all'allievo l'indicazione di una certa area di problemi entro cui deve sapersi orientare. L'allievo elabora la sua risposta facendo ricorso alla sua capacità di argomentare, raccogliendo le conoscenze che possiede nell'area indicata o in aree limitrofe. Sono prove dello stesso genere anche i saggi di composizione scritta, le relazioni su esperienze, la redazione di verbali, articoli, lettere, la creazione di elaborati attraverso linguaggi non verbali.
- b) Prove a stimolo chiuso e risposta aperta: sono prove in cui lo stimolo è accuratamente predisposto in funzione del tipo di comportamento che s'intende sollecitare nell'allievo, il quale fornisce la propria risposta facendo ricorso alla propria abilità e conoscenza. Rientrano in questo tipo di prove composizioni e saggi brevi, attività di ricerca, esperienze di laboratorio.
- c) Prove a stimolo chiuso e risposta chiusa: sono anche dette prove oggettive di profitto e sono basate su uno stimolo specifico a cui deve corrispondere da parte dell'allievo una prestazione altrettanto specifica. Sono costituite pertanto da una serie di quesiti (items) che sollecitano risposte culturali in un tempo prestabilito. Gli items possono essere di diverso tipo: vero/falso, a scelta multipla con una o due soluzioni, brani da completare e corrispondenze da effettuare.

Tutte le prove di verifica sopraelencate vengono valutate dall'insegnante / i attribuendo alle stesse un punteggio o un giudizio sintetico sulla base di una scala di valutazione che intende adottare. In corso d'anno (mesi di gennaio e maggio) vengono predisposte le prove di verifica oggettive, comuni alle varie Interclassi, per la valutazione degli standards minimi di apprendimento. Tali prove vengono valutate attraverso criteri e punteggi decisi collegialmente dalle Interclassi.

L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO – I PROGETTI

L'ACCOGLIENZA - La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono organizzati dalla scuola specifici incontri con i genitori degli alunni, alla presenza degli insegnanti delle singole discipline, per l'illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei Piani di Studio e del Progetto Educativo d'Istituto oltre che per comunicare e informare circa gli aspetti organizzativi, regolamentari e di funzionamento della scuola e dell'intero Istituto.

Grande attenzione è inoltre rivolta all'accoglienza dei bambini che iniziano il nuovo anno scolastico, e in particolare nei confronti degli alunni della classe prima; il primo giorno di scuola sono previste attività ludiche per favorire un positivo e sereno inserimento dei nuovi alunni. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

Progetto Scienze Ambientali "Acqua e' Vita"	
Finalità/Obiettivi	• Introdurre gli alunni ad argomenti fondamentali nella costruzione di una cultura di rispetto dell'ambiente e di una cosiddetta "cultura dell'acqua". • Educare, attraverso un percorso didattico sperimentale, all'acquisizione di stili di vita e comportamentali funzionali alla determinazione di un possibile futuro sostenibile. • Riflettere sulla questione della scarsità delle risorse suggerendo strategie semplici per limitarne il consumo e gli sprechi nel pieno rispetto del principio di solidarietà. • Sensibilizzare, in particolare le giovani generazioni, su quanto l'acqua rappresenti un elemento essenziale per la vita nostra e di tutti gli esseri viventi, seppur nella consapevolezza che mai come oggi le preziosissime riserve idriche del nostro pianeta siano a rischio.
Contenuti	• <u>Area linguistico-espressiva</u> Ob. a lungo termine: acquisire le strumentalità relative alla codifica, alla decodifica, alla rielaborazione dei messaggi e delle informazioni. • <u>Ambito matematico-scientifico</u> Ob. a lungo termine : acquisire il metodo fondato sulla problematizzazione e sulla ricerca-azione. • <u>Area antropologica</u> Ob. a lungo termine: sapersi orientare e collocare nel proprio ambiente di vita.
Interventi, socializzazione e documentazione.	• Interventi in classe con gli alunni; • predisposizione di esercitazioni laboratoriali in cui attivare il lavoro pratico e la sperimentazione; • mostra espositiva dei prodotti realizzati dagli alunni; • workshop presso la scuola con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti; • giochi e dimostrazioni sportive in acqua in un'area specificamente attrezzata negli spazi esterni della scuola; • utilizzazione delle risorse umane, disponibili all'interno della scuola • incontri con esperti provenienti da strutture pubbliche presenti nel territorio. • video cassette, approfondimenti multimediali, immagini fotografiche, ricostruzioni di esperienze, disegni dal vero. • produzione di schede, cartelloni, lavori di gruppo, interviste mostre fotografiche, relazioni. • uscite didattiche finalizzate all'acquisizione delle conoscenze.
Durata	Il progetto sarà realizzato durante le ore curriculari dell'anno scolastico 2005/2006.
Destinatari	tutti gli alunni della scuola primaria e gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia Cristo Re; le cinque classi del corso A della scuola primaria del I circolo did. di Marcianise e la sez. G della scuola dell'infanzia "S. Caterina" di Marcianise.
Soggetti coinvolti	▪ Docenti, alunni e genitori; ▪ ATO Sele 4; ASIS s.p.a.; Salerno Sistemi s.p.a.; Assessorato all'Ambiente (Provincia); Assessorato all'Ambiente (Comune); Legambiente; ARPAC.

<u>Progetto Multiespressivo “Teatro e scuola”</u>	
Finalità/Obiettivi	• Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e gli insuccessi scolastici • Consolidare il rispetto verso gli altri e acquisire le regole e i comportamenti della vita comune • Comprendere e utilizzare vari codici comunicativi, verbali e non • Acquisire una maggiore padronanza nella sfera motoria • Conoscere se stessi • Consolidare il grado di autonomia, sia personale, sia nella gestione del tempo e del materiale scolastico • Sviluppare le capacità creative • Saper leggere in modo espressivo • Conoscere le caratteristiche del testo teatrale.
Contenuti e metodologia	Per rendere gli alunni partecipi e propositivi nei confronti dell'attività teatrale e disponibili al lavoro di equipe, sarà privilegiata una metodologia della comunicazione nella molteplicità delle sue forme, da quella grafica (attraverso la lettura del copione), verbale (recitazione del copione), figurativa (scenografie), a quella gestuale – motoria. La drammatizzazione prevista per la fine dell'anno scolastico, sarà realizzata attraverso l'utilizzazione di tutti i linguaggi espressivi, musicali e visivi. Si baserà sulla recitazione di un testo definito con l'inserimento di danze e musiche che faranno da sfondo alla narrazione. Sarà una rappresentazione che si avvarrà di materiali e mezzi poveri come cartoncino e carta da pacchi per la realizzazione, da parte degli stessi alunni, delle scenografie.
Interventi, socializzazione e documentazione.	1) scelta del testo da teatralizzare, secondo tre modelli: - <i>adozione</i> di un testo preesistente - <i>elaborazione e/o adattamento</i> di un testo da più testi (anch'essi non necessariamente drammaturgici) - <i>elaborazione e scrittura</i> di un testo originale a partire da testi e/o materiali non drammaturgici 2) <i>lettura</i> collettiva del testo, sua <i>analisi</i> ed iniziale <i>messa in spazio</i>; 3) elaborazione collettiva del <i>piano di regia</i> (organizzazione di laboratori di <i>recitazione, scenografia, scenotecnica, scrittura</i> dialogo-drammatica ecc.); 4) <i>realizzazione</i> dello spettacolo e sua eventuale produzione esterna e/o ripresa video
Durata	tutti i sabato dal mese di Ottobre al mese di Maggio
Destinatari	tutti gli alunni della scuola primaria.

Progetto Manipolazione: "CerAmica"	
Finalità/Obiettivi	Il progetto propone di avvicinare i bambini, attraverso la manipolazione, al linguaggio dell'arte per dare loro la possibilità di cogliere nel quotidiano la fantasia, la bellezza, l'armonia e farle proprie nella loro crescita psicofisica. • acquisire la capacità di esprimersi attraverso linguaggi non verbali. • potenziare la capacità creativa ed il senso del bello • entrare in relazione con gli altri attraverso il lavoro di gruppo • liberarsi delle cariche aggressive • stabilire un rapporto tridimensionale con la realtà • acquisire il concetto di volume e plasticità • consolidare la coordinazione di braccia, mani e dita • utilizzare le esperienze visive, cinestetiche, tattili e tradurle in forme nuove e significanti • realizzare un prodotto seguendo un progetto ed un itinerario di lavoro
Contenuti	La prima fase del progetto vede, nell'arco di tempo che va dal mese di Novembre fino a Febbraio, l'intervento a scuola di esperti che insegneranno ai bambini come manipolare la creta e l'argilla, l'uso del forno per la cottura degli oggetti, le varie fasi di cottura, la pittura e la decorazione. Il progetto si svolgerà in alcune ore di Arte e Immagine.
Itinerario metodologico, verifica e iniziative	motivazione esplorazione del materiale attraverso la manipolazione ideazione e progettazione realizzazione esame critico finale mostre-mercato visite guidate
Durata	Intero anno scolastico
Destinatari	tutti gli alunni delle cinque classi della scuola primaria.
Soggetti coinvolti	▪ Docente di Arte e Immagine ▪ alunni della Scuola Primaria CRISTO RE ▪ esperto ceramista

Progetto Scienze Motorie: "Giochi sportivi studenteschi 2005/2006"	
Finalità/Obiettivi	• Socializzare • Far acquisire la capacità di autocontrollo ed autodisciplina • Far conoscere, praticandoli, vari tipi di sport • Migliorare il volume tecnico generale ed agonistico individuale • Aumentare la conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi • Aumentare la capacità di collaborare all'interno di una squadra, con i propri compagni, per il raggiungimento di uno scopo comune • Infondere la capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno; senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazione in caso di sconfitta.
Contenuti	Il progetto dei giochi sportivi rappresenta, un complemento dell'attività curricolare, consentendo a tutti gli studenti delle classi 3°, 4° e 5° che lo desiderano, indipendentemente dalle loro capacità, di poter praticare una più significativa attività motoria. L'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi per la formazione globale della personalità degli allievi: essa, in tutte le sue manifestazioni (gioco-sport, attività pre-sportiva, attività sportiva, sport per tutti), rappresenta una delle forme dell'attività motoria e in particolare quella che favorisce e sviluppa nei giovani processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione. Nella scuola elementare si predilige un'attività motoria che affianchi l'attività sportiva, in stretto legame con il gioco. I programmi di educazione motoria rilevano con forza il ruolo del gioco nelle attività motorie e sportive.
Interventi, socializzazione e documentazione.	I giochi prevedono tre fasi: la prima coinvolge tutti gli alunni delle classi 3^, 4^ e 5^ e rappresenta quella di istituto; alla seconda, quella comunale, partecipano solo gli alunni che avranno superato la fase precedente; alla terza fase Provinciale partecipa solo una rappresentativa di bambini della classe quinta.
Durata	Il periodo di svolgimento va dal mese di Febbraio a tutto il mese di Maggio durante le ore curricolari.
Destinatari	tutti gli alunni delle classi 3^, 4^ e 5^ della scuola primaria

Progetto Educazione Plurilingue: "Tedesco"	
Finalità/Obiettivi	- Promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto precoce con due lingue europee moderne (lingua inglese e lingua tedesca); - sviluppare la competenza comunicativa in un rapporto di complementarità e di reciproco - rinforzo tra le due lingue e tra queste e la lingua materna.
Contenuti	<u>Area linguistico-espressiva</u> Ob. a lungo termine: acquisire le strumentalità relative alla codifica, alla decodifica, alla rielaborazione dei messaggi e delle informazioni. L'insegnamento delle lingue mira a fornire a tutti gli alunni gli strumenti essenziali per comunicare in ambito europeo e per porre le basi del dialogo interculturale. Comunicazione ed educazione interculturale sono quindi i fondamenti del curricolo plurilingue.
Interventi, socializzazione e documentazione.	• Interventi in classe con gli alunni; • Guida all'ascolto, alla comprensione, alla corretta pronuncia; • predisposizione di esercitazioni laboratoriali in cui attivare il lavoro pratico e la sperimentazione; • video cassette, ricostruzioni di esperienze; • produzione di schede, cartelloni, lavori di gruppo, relazioni.
Durata	Nelle classi I e II è prevista mezz'ora di lezione una volta a settimana, mentre per le classi III, IV e V un'ora di lezione una volta a settimana.
Destinatari	Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle cinque classi della scuola primaria.

Progetto tecnologia: "Cristo Re Journal"	
Finalità/Obiettivi	Imparare a cooperare gestendo le conoscenze del gruppo e approfondendole per realizzare un progetto. • Valorizzare il lavoro di team per raggiungere un obiettivo comune; • acquisire la consapevolezza che il codice scritto si avvale di varie tecniche per comunicare; • comprendere che la comunicazione può avvenire con modalità diverse anche se l'obiettivo è lo stesso; • acquisire e/o potenziare le proprie competenze nell'uso degli strumenti informatici; • scoprire soluzioni tecniche offerte dai software, per realizzare progetti di lavoro comune e/o individuale; • potenziare l'apprendimento tra pari; • usare la rete a supporto delle attività didattiche.
Contenuti	Scrivere cose interessanti per sé e per gli altri stimolerà i provetti giornalisti a scrivere con chiarezza e correttezza per farsi comprendere, incoraggiando l'autocorrezione e la metacognizione.
Interventi, socializzazione e documentazione.	L'esperienza del giornalino scolastico nasce per creare forti motivazioni alla produzione scritta e grafica oltre che per stimolare e sviluppare il lavoro cooperativo, comprendendo l'importanza del lavoro di squadra e della suddivisione dei ruoli con senso di responsabilità. Inoltre il progetto punta al miglioramento nella percezione delle differenti forme comunicative, anche attraverso un'immagine o un disegno.
Durata	Durante l'anno scolastico verranno redatti e pubblicati almeno tre numeri del giornalino.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria.

LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE (FACOLTATIVE)

1) CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE ECDL

La Certificazione ECDL (European Computer Driving Licence), nota anche con il nome di Patente europea d'informatica, è un certificato riconosciuto internazionalmente. Essa attesta che il suo titolare conosce i principi fondamentali dell'informatica e possiede le capacità necessarie per utilizzare al meglio e consapevolmente un personal computer e i principali programmi applicativi.

Il corso avrà la durata di 70 ore, distribuite in due lezioni settimanali di tre ore ciascuna. Le lezioni, le esercitazioni e le simulazioni saranno tenute presso il laboratorio multimediale dell'Istituto Cristo Re dal docente di Tecnologia e Informatica, formatore ECDL ed esaminatore AICA. Gli esami saranno sostenuti presso un centro convenzionato a Salerno.

2) CORSO EASY ENGLISH

Il progetto, propedeutico alle certificazioni Trinity, è promosso dall'Associazione culturale William Shakespeare – Trinity Point di Castel S. Giorgio in collaborazione con la scuola Cristo Re. E' rivolto agli ex alunni, ma anche a tutti coloro che vogliono sostenere la certificazione Trinity. L'obiettivo del corso è quello di garantire una conoscenza equilibrata tra comprensione della lingua, uso della grammatica e attività di esposizione orale.

Il corso durerà da novembre a giugno, con due lezioni settimanali di un'ora ciascuna.

3) ENGLISH CITY CAMPS

Gli ENGLISH CITY CAMPS si basano sull'approccio olistico R.E.A.L. (Rational, Emotional, Affective, Learning) che coinvolge e stimola la globalità del discente. Attraverso le numerose attività didattiche e ricreative in inglese lo studente percepisce la lingua come strumento e si apre a nuove esperienze culturali, rafforzando le competenze "*aural comprehension*" e "*oral production*". La durata è di una o due settimane nel mese di giugno.

Alla fine dei Camps il partecipante:

1. Comprende meglio l'inglese;
2. Si esprime con maggiore *fluency* e una pronuncia migliore;
3. Introegetta le strutture e le funzioni in modo più appropriato;
4. Utilizza l'inglese con maggiore spontaneità e minor timore;
5. Si apre a nuove esperienze interculturali.

I CITY CAMPS seguono il grading europeo e sono propedeutici agli esami Trinity.

Al termine dei CAMPS ogni partecipante riceve il *Junior English Certificate* elaborato in base al nuovo *framework* europeo.

4) TRINITY: SEDE DI ESAMI

Il TRINITY è un Ente Certificatore accreditato dalle autorità competenti nel Regno Unito (Qualifications and Curriculum Authority), ed è stato in Italia uno degli enti inclusi nel protocollo d'intesa tra Enti Certificatori e Ministero dell'Istruzione durante il progetto Lingue 2000 e nell'Accordo Quadro con la conferenza dei rettori delle Università italiane nell'ambito del Progetto CampusOne.

I certificati TRINITY possono essere riconosciuti come Crediti formativi e Universitari secondo la normativa vigente. TRINITY organizza esami in circa 50 nazioni nel mondo. Gli standard di valutazione e gli esaminatori sono gli stessi per assicurare che i risultati abbiano

il medesimo "peso" dovunque e in qualsiasi periodo vengano ottenuti. Gli esami sono strutturati su 12 livelli, sono conversazioni reali, one-to-one, con difficoltà gradualmente ed hanno una durata che varia a seconda del livello. L'esaminatore è un docente madrelingua qualificato proveniente dal Regno Unito.

5) THEATRINO

Il THEATRINO è la rappresentazione di show composti da una favola o da vari sketches interattivi e didattici. Ogni sketch è efficace perché veicola una struttura o una funzione o pone l'enfasi sugli speaking e listening skills.

È efficace perché: fissa strutture, funzioni e pronuncia nella memoria a lungo termine, coinvolge la globalità emotiva e razionale dello studente e crea nei partecipanti motivazione e fiducia nelle proprie capacità. Come per i City Camps che pure si basano sull'approccio R.E.A.L. (Rational Emotional Affective Learning) dell'ACLE, il THEATRINO induce gli studenti ad esprimersi in inglese.

6) CORSO DI SPAGNOLO

Corsi di lingua e cultura spagnola rivolti agli alunni e agli adulti. I corsi sono organizzati con una lezione settimanale della durata di 90 minuti, nel periodo che va da ottobre a maggio.

REGOLE E NORME DI COMPORTAMENTO
--

Di seguito le norme di comportamento degli alunni (stabilite ai sensi dell'art.328.7 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione):

- a. Ogni alunno è tenuto a rispettare i propri compagni, docenti, i collaboratori.
- b. Ogni alunno è tenuto ad aver cura dei propri effetti personali, del materiale scolastico, degli arredi, dei beni di altrui proprietà. Ogni alunno è tenuto a mantenere in ordine e pulita la propria classe. Danni eventualmente arrecati a terzi o al patrimonio scolastico dovranno essere ripagati dai genitori.
- c. Durante le lezioni frontali, caratteristiche dell'attività didattica nella scuola elementare gli alunni dovranno di norma restare composti e silenziosi al loro posto, e per interloquire o spostarsi dovranno chiedere il permesso all'insegnante. Per recarsi al bagno dovranno attendere possibilmente il termine della lezione.
- d. Durante l'attività didattica gli alunni dovranno conservare il posto di banco loro assegnato dall'insegnante.
- e. Non è permesso agli alunni consumare merende, dolci e bevande fuori dei momenti consentiti e degli spazi a ciò riservati, e comunque senza averne ottenuto preventiva autorizzazione da parte dell'insegnante.
- f. Una volta utilizzati i bagni dovranno essere lasciati puliti e in ordine.
- g. Durante i momenti di ricreazione gli alunni dovranno evitare giochi pericolosi e comportamenti violenti. Non dovranno inoltre per nessun motivo allontanarsi dallo sguardo degli insegnanti.
- h. Né durante la ricreazione, né in nessun altro momento gli alunni potranno uscire dall'edificio o dal recinto scolastico, se non debitamente autorizzati o accompagnati.
- i. Durante la refezione gli alunni dovranno mantenere un atteggiamento educato e composto, evitando di far confusione, di sporcare gli arredi e di sprecare cibo.

Sanzioni (stabilite ai sensi dell'art.328.7 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)

- a. Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e correttive, mai meramente punitive o afflittive: essi devono tendere a rafforzare negli alunni il senso di responsabilità e la consapevolezza dei loro doveri verso la comunità di cui fan parte. In ogni caso la valutazione relativa al comportamento non dovrà influenzare quella riguardante il profitto e l'apprendimento.
- b. I provvedimenti disciplinari non dovranno mai essere sproporzionati ma sempre commisurati alla gravità dell'infrazione o della mancanza commessa dagli alunni.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- c. La responsabilità disciplinare è sempre individuale per cui andranno evitati provvedimenti indiscriminatamente indirizzati a colpire un intero gruppo.
- d. I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni devono sempre essere comunicati alle famiglie.
- e. Avverso ai provvedimenti disciplinari assunti dai singoli insegnanti o dai consigli di intersezione o interclasse è sempre ammesso e possibile il ricorso al giudizio del Dirigente Scolastico.
- f. Ove mantenessero un atteggiamento di disturbo durante l'attività didattica, o si dimostrassero maleducati e disobbedienti, gli alunni possono essere simbolicamente allontanati dall'aula per qualche minuto. Rientrando dopo aver riflettuto sul loro comportamento, dovranno scusarsi con i compagni e gli insegnanti.
- g. Gli alunni indisciplinati, disordinati, negligenti potrebbero essere invitati a svolgere compiti supplementari, compiere particolari ricerche, studiare ed approfondire particolari argomenti.
- h. Gli alunni più refrattari alla disciplina potrebbero anche essere esclusi da uscite didattiche, feste, attività di laboratorio in cui la loro mancanza di autocontrollo metterebbe a rischio la buona riuscita dell'intera iniziativa o attività.
- i. Gli alunni che violassero ripetutamente le norme del presente regolamento o commetterebbero gravi mancanze ed infrazioni riceveranno un richiamo scritto o ammonizione, che dovrà essere controfirmata per presa visione dai genitori.
- j. Nei casi più gravi gli alunni responsabili di particolari colpe possono essere chiamati a compiere atti e misure di riparazione, o a mettere comunque in atto azioni di valore educativo e morale ispirate a valori positivi opposti a quelli violati con il loro comportamento.

L'AUTONOMIA SCOLASTICA (L. 59 del 15/03/1997)

ART.5: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

- 5.1 Le modalità organizzative adottate siano
- Espressione di libertà progettuale
 - Coerenti con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studi.
 - Finalizzate alla promozione e al sostegno dei processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa.
- 5.2 Adattamenti calendario scolastico
- In relazione alle esigenze del POF
 - Nel rispetto delle competenze delle Regioni
- 5.3 Orario del curriculum e delle discipline
- Organizzato in modo flessibile anche sulla base di una programmazione plurisettimanale
 - Nel rispetto dell'articolazione delle lezioni
 - In non meno di cinque giorni settimanali
 - Del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline.
- 5.4 Modalità impiego docenti
- Possono essere diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel POF.

ART.8: DEFINIZIONE DEI PIANI DI STUDIO

- 8.1 Il ministro della P.I. definisce:
- Gli obiettivi generali del processo formativo
 - Gli obiettivi specifici alle competenze degli alunni
 - L'orario annuale obbligatorio complessivo.
 - Limiti di flessibilità temporale tra discipline e attività della quota nazionale
 - Standard qualità del servizio
 - Indirizzi generali circa la valutazione degli alunni il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi.
- 8.2 Le istituzioni scolastiche determinano
- La quota obbligatoria di discipline e attività a loro riservata, integrativa di quella obbligatoria nazionale secondo i criteri di flessibilità del precedente comma 1
- 8.3 L'integrazione della quota nazionale e quella locale
- Deve garantire il carattere unitario del sistema scolastico
 - Deve valorizzare il pluralismo culturale e territoriale
 - Deve rispettare le finalità dei diversi gradi di scuola.

ART.13

Le istituzioni scolastiche possono contribuire a definire gli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'art.8 riorganizzando i propri percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze.

ART.9: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 9.1 Le istituzioni scolastiche, possono realizzare ampliamenti dell'offerta formativa.
- 9.2 I (curricoli) possono essere arricchiti da discipline ed attività facoltative.

IMPOSTAZIONE SCOLASTICA

Legge 59 del 15/03/1993, Art. 5

1. SCANSIONE SCOLASTICA

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri secondo le decisioni del COLLEGIO DEI DOCENTI.

La scuola è aperta dal lunedì al sabato. Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi di ogni ordine e grado vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti, secondo il calendario nazionale e le disposizioni del Sovrintendente Scolastico Regionale (applicazione del D.L. 297794. Art. 74).

Nel pomeriggio si svolgono le varie attività curricolare ed elettive, in un quadro di offerta formativa integrata.

2. CALENDARIZZAZIONE SCOLASTICA ANNUALE.

Un calendario annuale, contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali riunioni e attività che si svolgono nell'Istituto, viene elaborato all'inizio dell'anno scolastico e portato a conoscenza di tutta l'utenza.

3. ORARIO SCOLASTICO.

Nel formulare l'orario delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico, si segue il criterio fondamentale di privilegiare le esigenze didattiche e l'ordinato funzionamento dell'intero Istituto.

Per quanto possibile ci si attiene alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle singole discipline, tenendo conto della loro esperienza e delle loro specifiche competenze.

Vengono pure presi in attente considerazione l'equilibrata ripartizione dell'impegno di studio degli alunni e la continuità didattica.

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00 ore. Sabato dalle 8.30 alle 12.30.

4. LIBRETTO PERSONALE.

Il libretto personale, di cui devono essere forniti tutti gli alunni della Scuola Primaria comprende le seguenti sezioni:

- ◆ Progetto educativo
- ◆ Dati personali
- ◆ Schede di orario
- ◆ Benestare dei genitori per visita guidata
- ◆ Comunicazioni degli insegnanti alle famiglie
- ◆ Giustificazioni delle assenze
- ◆ Richiesta di permesso d'entrata o di uscita fuori orario
- ◆ Autorizzazione permanente entrata e uscita fuori orario.

Il libretto deve essere firmato dalla Direttrice o Coordinatrice delle Attività Didattiche e da uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Deve essere portato sempre a Scuola e conservato con cura.

Il libretto personale costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia.

Il *diario scolastico* è usato dagli alunni per trascrivere solo i compiti e le lezioni assegnate e, come per il libretto personale, è impegnato a portarlo sempre a scuola e a custodirlo in ottimo stato.

5. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono presentate per classi ai genitori le attività educative e didattiche e la programmazione annuale.

Le famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli mediante: gli elaborati per la scuola dell'infanzia, le schede personali e per quelli della scuola elementare, sia formali che informali, e attraverso i colloqui con i docenti, sia durante i ricevimenti mensili pomeridiani con la presenza di tutti i docenti con lo scopo di:

- ◆ Avviare e potenziare con le famiglie una collaborazione sempre più costruttiva per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell'interesse primario degli alunni,
- ◆ Informare i genitori sulla situazione del gruppo-classe,
- ◆ Favorire la conoscenza reciproca di genitori di alunni della stessa classe.

6. ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO.

L'adozione dei libri di testo costituisce per i docenti della Scuola Elementare un momento educativo di notevole importanza, in quanto attuazione del progetto educativo culturale e didattico della Scuola.

I docenti, dopo consultazione, procedono all'adozione dei testi in sede di Collegio Docenti, conformemente alla normativa vigente, privilegiando quelli che, per valore intrinseco, impostazione culturale rispettosa dei valori cristiani, chiarezza espositiva e prezzo, risultano più idonei.

7. FESTA DELLA SCUOLA.

Oltre ai momenti spirituali vissuti insieme docenti, genitori, alunni per le feste: CRISTO RE, NATALE, QUARESIMA, PASQUA-PENTECOSTE, MESE MARIANO, l'anno scolastico si conclude con la festa della scuola, essa ha lo scopo di riconoscere e di coronare l'impegno di tutti nell'attività educativa e culturale dell'anno scolastico.

La festa della Famiglia ci vede tutti uniti, in un secondo momento, nel boschetto della scuola per un picnic in cui tutto è meno in comune e giochi, il tutto organizzato da un gruppo dei genitori.

LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si prevedono:

- ◆ Incontri tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria per approfondire la conoscenza degli alunni, delle diverse metodologie e di percorsi comuni,
- ◆ Una festa- incontro per i bimbi di 5 anni che lasciano la scuola materna, da realizzarsi nel mese di giugno. Ad essa parteciperanno alunni, insegnanti e genitori della scuola materna, saranno invitati gli insegnanti della scuola elementare.

Tutto ciò servirà al raggiungimento di due obiettivi primari:

- ◆ Conoscersi (religiose, insegnanti, alunni e famiglie)
- ◆ Incoraggiare le famiglie ad esporre particolari problematiche, ansie, aspettative, ecc.

Per la continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado si prevedono:

- ◆ Incontri tra docenti di scuola Secondaria di Primo Grado e famiglie degli alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare le proposte educative e i servizi offerti dalla scuola,
- ◆ Incontri tra docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli stessi alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare i progetti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

In coerenza con il P.E.I. per vivere la corresponsabilità, l'integrazione e la rappresentatività sono operanti nella nostra scuola i seguenti organi di partecipazione.

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO

- ◆ E' costituito dal capo d'Istituto e da rappresentanti eletti dei docenti e dai genitori.
- ◆ Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative e dell'organizzazione generale.
- ◆ Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione.
- ◆ Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO.

2. COLLEGIO DOCENTI

- ◆ Il collegio dei Docenti è concepito sia come organismo specifico di ciascun corso scolastico, sia come assemblea di tutti i docenti della scuola (Collegio unitario dei docenti).
- ◆ Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica.
- ◆ Si raduna all'inizio dell'anno scolastico mensilmente e tutte le volte che lo si ritiene necessario.

3. CONSIGLIO DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE.

- υ E' composto dai docenti, fissati dalla direzione e da un rappresentante dei genitori di ogni classe o intersezione.
- υ Si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- υ Possono esprimersi riguardo ad altri argomenti collegati al buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.

L'AUTO VALUTAZIONE D'ISTITUTO.

L'autovalutazione d'Istituto va iscritta in un più ampio disegno di politica scolastica che trova collocazione in un sistema nazionale di valutazione della qualità del servizio formativo.

Il bisogno di verificarne la qualità investe il sistema scolastico in tutti i suoi settori, da quello organizzativo a quello curricolare, metodologico-didattico, finanziario ecc. e in tutti i suoi livelli, da quello territoriale, come la singola istituzione scolastica, a quello nazionale.

L'autovalutazione va considerata come una risorsa indispensabile per il miglioramento dei processi educativi e didattici, per stimolare e qualificare la professionalità docente, per rendere visibile e chiaro il percorso formativo proposto, per attuare la condivisione delle scelte con la famiglia e con la società, per dare risposte formative adeguate alle specifiche richieste del mondo del lavoro in generale e del territorio nella sua espressione politica, sociale, culturale ed economica, in particolare.

Essa, in definitiva, serve a determinare l'identità della scuola e la sua connotazione nell'ambito del contesto sociale in cui opera.

Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione scolastica è stato pensato e costruito tenendo in particolare attenzione gli aspetti legati ai momenti di autoanalisi valutativa che, assumendo come strumenti di lettura gli elementi di flessibilità, responsabilità ed integrazione, possa verificarne la qualità in termini di efficacia e di efficienza.

Il percorso di autoanalisi e di autovalutazione si riferisce ai settori della progettazione del P.O.F., della sua realizzazione, della valutazione e della percezione che genitori, alunni e comunità hanno dell'Istituto e si snoda attraverso due diramazioni: attraverso la somministrazione di questionari ai genitori, ai docenti e agli alunni delle classi quinte.

Entrambi i percorsi confluiranno in un unico momento di valutazione del sistema scolastico.